SABATO	19 GENNAIO 2019
Ore 17.30	Def. Ermenegildo, Teresa e Bonaventura, Elisa ed Emilio, Giuseppe ed Antonia, Giuditta, Def. Fam. Rigo, Valvassori Mario
DOMENICA	20 GENNAIO 2019
Ore 9.00	Def. Oliva, Sergio, Giuseppe, Def. Fam. Sacilotto
Ore 11.00	Def. Lida e Angelo
LUNEDI'	21 GENNAIO 2019
Ore 18.00	Intenzione offerente
MARTEDI'	22 GENNAIO 2019
Ore 18.00	Intenzione offerente
MCDCOL CD!	
MERCOLEDI'	23 GENNAIO 2019
Ore 8.30	Def. Benedetto (Ann.)
(
Ore 8.30	Def. Benedetto (Ann.)
Ore 8.30 GIOVEDI'	Def. Benedetto (Ann.) 24 GENNAIO 2019
Ore 8.30 GIOVEDI' Ore 18.00	Def. Benedetto (Ann.) 24 GENNAIO 2019 Libera da intenzione
Ore 8.30 GIOVEDI' Ore 18.00 VENERDI'	Def. Benedetto (Ann.) 24 GENNAIO 2019 Libera da intenzione 25 GENNAIO 2019
Ore 8.30 GIOVEDI' Ore 18.00 VENERDI' Ore 18.00	Def. Benedetto (Ann.) 24 GENNAIO 2019 Libera da intenzione 25 GENNAIO 2019 Def. Valvassori Giuseppina, Ernesto
Ore 8.30 GIOVEDI' Ore 18.00 VENERDI' Ore 18.00 SABATO	Def. Benedetto (Ann.) 2H GENNAIO 2019 Libera da intenzione 25 GENNAIO 2019 Def. Valvassori Giuseppina, Ernesto 26 GENNAIO 2019 Def. Zanchettin Iole, Zilli Corrado,
Ore 8.30 GIOVEDI' Ore 18.00 VENERDI' Ore 18.00 SABATO Ore 17.30	Def. Benedetto (Ann.) 24 GENNAIO 2019 Libera da intenzione 25 GENNAIO 2019 Def. Valvassori Giuseppina, Ernesto 26 GENNAIO 2019 Def. Zanchettin Iole, Zilli Corrado, Ferdinando, Vittoria

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi Parroco Don Gianfranco Furlan

Piazza San Gottardo, 3 Pordenone tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it





20 Gennaio 2019 Omenica del T.O.

Nozze di Cana, il capostipite dei segni (di Ermes Ronchi)

Il mondo è un immenso pianto e Gesù dà avvio alla salvezza partendo da una festa di nozze. Anziché asciugare lacrime, colma le coppe di vino. Sembra quasi sprecare la sua potenza a servizio di una causa effimera, un po' di vino in più, eppure il Vangelo chiama questo il «principe dei segni», il capostipite di tutti. Perché a Cana Gesù vuole trasmettere il principio decisivo della relazione che unisce Dio e l'umanità. Tra uomo e Dio corre un rapporto nuziale, con tutta la sua tavolozza di emozioni forti e buone: amore, festa, gioco, dono, eccesso, gioia. Un legame sponsale, non un rapporto giudiziario o penitenziale, lega Dio e noi. Gesù partecipa con tutti i suoi alla celebrazione, e proclama così il suo atto di fede nell'amore tra uomo e donna, lui crede nell'amore, lo ratifica con il suo primo prodigio. Perché l'amore umano è una forza dove è custodita la passione per la vita, dove l'altro ha tutta la tua attenzione, dove la persona viene prima della legge, dove la speranza batte la rassegnazione. Dove nascono sogni.

La Chiesa, come Gesù, dovrebbe attingere vino dall'amore degli uomini, custodirlo, inebriarsi e offrirlo alla sete del mondo. Gesù prende l'amore umano e lo fa messaggio, parola di Dio. Con le nozze l'uomo scende al nodo germinale della vita, e Gesù dice: l'incontro con Dio è la tua primavera, fa germogliare vita, porta fioriture di coraggio. «E viene a mancare il vino». Il vino, in tutta la Bibbia, è il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato. Simbolo della fede e dell'entusiasmo, della creatività, della passione che vengono a mancare. Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando stanchezza e ripetizione prendono il sopravvento. Quando ci assalgono mille dubbi, quando gli amori sono senza gioia e le case senza

festa. Ma ecco il punto di svolta del racconto. Maria, la madre attenta, sapiente della sapienza del Magnificat (sa che Dio ha sazia gli affamati di vita),

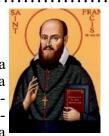


indica la strada: «Qualsiasi cosa vi gioco la gravità, e abbiamo ricoperto dica, fatela». Il femminile capace di il Vangelo con un velo di tristezza. unire il dire e il fare! Fate il suo Van- Invece a Cana ci sorprende un Dio gelo, rendetelo gesto e corpo, sangue che gode della gioia degli uomini e se e carne. E si riempiranno le anfore ne prende cura. «Dobbiamo trovare vuote del cuore, si trasformerà la vita, Dio precisamente nella nostra vita e da vuota a piena, da spenta a felice. A nel bene che ci dà. Trovarlo dentro la lungo abbiamo pensato che al diverti- nostra felicità terrena». (Bonhoeffer). mento Dio preferisse il sacrificio, al

Giovedì 24 gennaio San Francesco di Sales

Nato nel 1567 nella Savoia, si contraddistinse per la sua mitezza d'animo - che tanto fascino esercita su quanti leggono la sua

biografia – la quale non era una dote innata, ma il frutto conquistato in vent'anni di dure fatiche. Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza, all'età di ventisei anni, intraprese la vita



ecclesiastica e si offrì volontario per la missione di predicatore a Ginevra. Fu sacerdote zelante e instancabile lavoratore nella vigna del Signore, illuminando le coscienze con gli scritti, per i quali ha avuto il titolo di Dottore della Chiesa. "Introduzione alla vita devota" e "Trattato dell'amore di Dio" sono le sue opere più lette. Vescovo coadiutore a trentadue anni e, tre anni dopo, vescovo di Ginevra, introdusse nella sua diocesi le riforme del Concilio di Trento. Morì a Lione il 28 dicembre 1622.

È patrono dei giornalisti. In tale occasione, una santa messa viene celebrata nella cappella del Centro diocesano, alle ore 18, presieduta da mons. Marson, Vicario generale. I giornalisti e i collaboratori e amici de "Il Popolo" sono invitati ad essere presenti.

Venerdì 25 gennaio Conversione di San Paolo Apostolo

Mentre percorreva la via di Damasco spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, Gesù in persona si manifestò glorioso lungo la strada affinché, colmo di Spirito Santo, annunciasse il Vangelo della salvezza alle genti, patendo molto per il nome di Cristo. Le sue Lettere ci fanno intravedere il miracolo della grazia operato sulla via di Damasco, incomprensibile per chi voglia cercarne una spiegazione puramente psicologica, ricorrendo magari all'estasi religiosa o ad un'allucinazione.



Questa celebrazione, inserita nel calendario romano sul finire del X secolo, conclude in modo significativo la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, ricordando che non c'è vero ecumenismo senza conversione. La conversione di Paolo rivela la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda i peccato.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Con venerdì 18 gennaio è iniziata la settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, che quest'anno ha per tema: «Cercate di essere veramente giusti» (Dt 16,18-20). La Chiesa di Cristo è chiamata ad essere primizia di questo regno. Ci pentiamo dell'ingiustizia che causa divisioni, e come cristiani crediamo anche nella potenza di Cristo che perdona e guarisce. E così, ci troviamo uniti sotto la croce di Cristo, invocando sia la sua grazia per combattere l'ingiustizia, che la sua misericordia per i peccati che hanno



causato la nostra divisione. In diocesi 2 incontri di preghiera: uno a Portogruaro, parr. S. Rita martedì 22 gennaio ore 20.30; l'altro a Pordenone, Chiesa Cristiana Evangelica Battista viale Grigoletti, venerdì 25 gennaio, ore 20.30.

APPUNTAMENTI:

Domenica 20 gennaio

Ore 11.00: S. Messa con presentazione bambini prima confessione

Domenica 27 gennaio

Ore 09.30: Incontro genitori bambini prima confessione e prima comunione

Ore 11.00: S. Messa speciale bambini e ragazzi di catechismo attesi all'esterno della chiesa alle ore 10.45

